

2650.

9

AD

ANTONIO SALANDRA

E

A' SUOI COOPERATORI NEL MINISTERO

CUI VERRÀ DATO IL NOME

D'INTEGRATOR DELLA PATRIA

INNEGGIO E DEDICO

MIBC: GUERRA

2650

GIOVANNI CRISTOFFERI

(SOCIO PERPETUO DELLA CROCE ROSSA IT.)

---

# X SONETTI

A gli adoratori della pace

---

---

VICENZA

Arti Grafiche Vicentine G. Rossi e C.

1915

AD  
ANTONIO SALANDRA

E

A' SUOI COOPERATORI NEL MINISTERO

CUI VERRÀ DATO IL NOME

D' INTEGRATOR DELLA PATRIA

INNEGGIO E DEDICO

*Vicenza 30-X-15*

*C. Cristofferini*

À gli adoratori della pace.

I.

La man sul cuore, dite chiaro e tondo  
chi più lunge vedea? : l' irredentista  
pugnace, intransigente, o il pacifista  
cui solo preme il vivere giocondo?...

" Quei ch' offre l' altra guancia si conquista  
il paradiso ed ogni bene al mondo " -  
dice il levita - : ebbene, meglio è il profondo  
de la bolgia infernal più grama e trista.

Non ergendo a suo tempo il collo fiero,  
quant' altri bei ceffoni avremmo presi  
da quel famigerato austriaco Impero!

Ma noi - congiunti stretti de' Francesi -  
non possiam tollerare il giallo e nero,  
nè imbarbarirci come gli Ungheresi.

---

## II.

De gli Absburgo l'erede - Ferdinando - ,  
che, a Serajevo ucciso, diè pretesto  
a la guerra, covava il dionesto  
proposito d' averci al suo comando.

Agevol cosa ripiombor su questo  
veneto suol, che seppe l' esecrando  
giogo - noi, ciechi e immemori, lasciando  
liberi i varchi ed ogni picco infesto,

e la valle del Piave al dilagare  
d' incursion teutoniche mal chiusa,  
le rive aperte d' uno e l' altro mare! -

Sin quì discordi, la rovente accusa  
sperdasi omai : nel nostro vagellare,  
subdolo l' austro de le forze abusa.

---

### III.

Tenea bordone a l'Arciduca spento  
Conrad Von Hötendorf, Capo di Stato  
Maggior. Il losco piano architettato  
d' assalirci in un tragico momento

si differiva, e - in cambio -, ne l' usato  
ferreo costume, di Trieste e Trento  
le difese crescean, l' indurimento  
delle catene a un popolo mercato.....

O d' alleanza esempio!... Alfin la guerra  
s' accese. Insorse il mondo, e noi l' oppresso  
fratel chiedemmo e la divisa terra.

Conrad!..: Cadorn..! Due nomi a grado istesso...  
Ma il Duce patrio l' *alfa* in più rinserra,  
che conta e suona *trionfal successo*.

---

#### IV.

Bollente rinascea lo spirto antico.  
Miserevoli offerte di cessioni -  
condizionate - a luridi volponi  
avanzava ne l' ombra l' inimico.

*Parecchio* avremmo avuto, stando buoni,  
ci prometteva Bülow... Già l' intrico  
perfido s' aggrandía, ma, in men ch' io dico,  
*Roma* il gioco spezzò de gli arruffoni.

A *Salandra* l' onesto si mantiene  
fiducia ; un irredento l' armi appresta ;  
Sonnino austero l' ardue fila tiene :

rompe la lega il *Re* ; la guerra intima  
a l' oppressor che ognun di noi detesta,  
ond' il popolo schiavo si redíma.

---



V.

O invocato miracolo! Si fonde  
come al crogiolo incandescente il rude  
metallo de' diversi animi; l' onde  
magiche della fe' ripa non chiude.

L' entusiasmo bellico risponde  
a la grand' ora. Su romana incude  
foggiansi i cuor novelli e in un confonde  
canuti e imberbi l' itala virtude.....

Il *Re* sul fronte vola; premia, incuora -  
esempio di valor semplice ed alto -,  
commosso al grido che salvezza implora.

Ostacoli? Trincee?... Suona l' assalto:  
Savoia!! Lo straniero abbietto mora!;  
non l' assecuri più roccia nè spalto!

---

## VI.

Come leoni Vi scagliate, o forti,  
sul nemíco; d'ardir s' apre la gara;  
il misfatto, l' insidia invan prepara  
il barbaro a chi sfida mille morti!

Esser non può la Storia muta o avara:  
immarcescibil fronda e luce apporti;  
dica d' oppressi cui mutar le sorti  
per Voi, per Voi, dopo incertezza amara.

Gli eroici nomi, a l' universo noti,  
perenne culto avran d' itali 'n seno,  
marmi e pianto le tombe e fiori e voti,

che - libera la Patria, uníta appieno -  
dirizzerà le portentose doti  
l' avveníre a formar lieto e sereno.

---

VII.

Decrepito Monarca, l' ora suona  
de l' ultimo castìgo ; e non è tardi,  
se - trasognato ma pur desto - guardi  
al vacillar di scettro e di corona !

Su l' aspre cime dove il bronzo tuona  
cadono vani agguati e baluardi ;  
al tuo guancial da spiriti beffardi  
il *Dies irae*, o impiccador, s' intuona.

Son le vittime tue, belva feroce,  
cui, nè veste talar nè giovinezza  
scampò da morte ignominiosa, atroce !

Martiri Santi, fulgon di bellezza  
immortale, divìna, e ad una voce  
maledícono te, fior di doppiezza.

---

## VIII.

Da lo Stelvio a l' Isonzo ; dalle grotte  
del Carso infido a gli orridi ghiacciai  
su cui verno crudel non cessa mai,  
è il nostro campo a gloriose lotte.

Navi possenti sventolano a' rai  
le care insegne ; l' ombre della notte,  
da luminose scie frugate, rotte,  
ci fan securi da mortali guai.

S' inerpichi, si vegli o si combatta  
sul mar, su l' alpe, su le mura o al piano,  
ne' viventi passò l' anima intatta

de' morti Eroi ; la Patria oggi s' innova :  
da dieci lustri appena Italia è fatta ;  
questa del compimento è l' ardua prova !

---

IX.

Degno de gli Avi, caro a noi Suoi figli,  
*Vittorio* accampa ; ove si muor s' espone  
*soldato e Re*. Di tutte le Corone  
una sola ve n' ha che le somigli.

O prode Alberto !, da nefandi artígli  
strappar l' invasa terra Iddio t' impone ;  
premia il cielo il valor : l' opere buone  
salgon lassù come olezzar di gigli.

Il mondo sa che a l' impeto guerriero  
de' Fiamminghi si de', se reso è inane  
tuttor lo sforzo del Germano Impero.....

Risorga il Belgio ! Squillin le campane  
a libertà per l' universo intero :  
il giorno del dover non ha dimane !

---

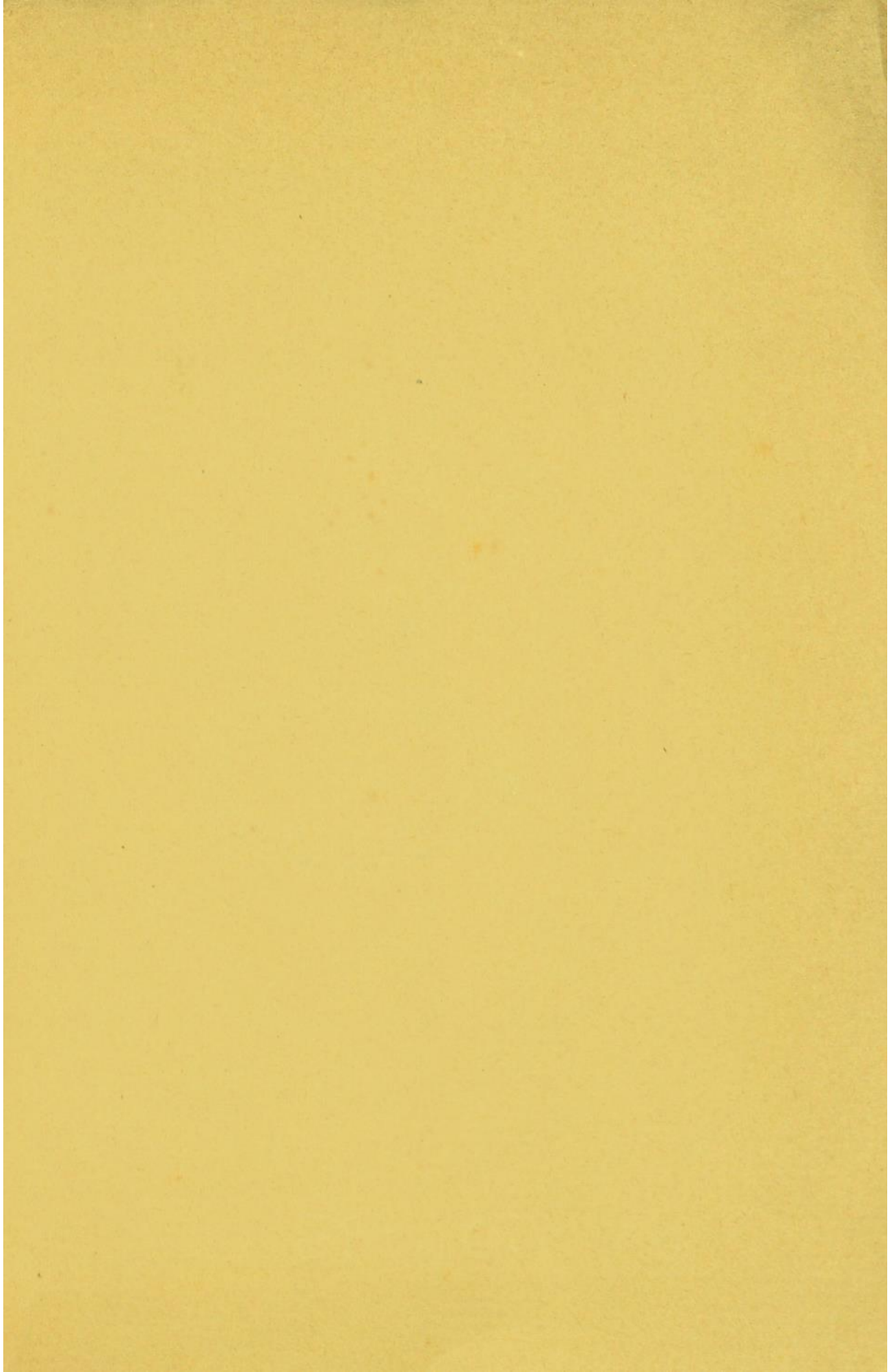
Barbari, a terra ! Vasi di nequizia  
e d' inaudita crudeltà vi chiama  
inorridito il mondo : ecco la fama  
che pel German nei secoli s' inìzia !

Finchè vivrete nel delitto, lama  
di nobile guerrier fido a giustizia  
non brillerà per voi : l' inimicizia  
vostra è a' popoli onesti unica brama.

Cessata l' empia guerra, ben vedrete  
imporsi 'l dritto e de la civil legge  
i dettami. Nel baratro cadrete  
com' edificio immane che si regge  
sul ferro ; e il ferro - attratto dal magnete -  
ruinerà l' ammasso in vili schegge.

*Vicenza - Villetta del Silenzio*

*Agosto 1915.*





LM 1506095



B 111 23

CUB 0220655